Rispondo alle richiesta della dott. Marina Dimattia

Non avevo più titoli per partecipare alla presentazione del volume "Agriturismo e ospitalità rurale. Come creare valore dal territorio" di Piergiorgio Mangialardi, in programma il 17 febbraio 2011 a Milano dell'ambito della Borsa Internazionale del Turismo, perché il 10 febbraio il sindaco Giovanni Divella aveva provveduto alla revoca di tutti gli assessori componenti la sua Giunta.
Sono stato rinominato assessore il 18 febbraio, giorno successivo all'incontro milanese.
Se la richiesta di notizie circa la mia assenza – motivata agli organizzatori della manifestazione – fosse arrivata da un cittadino non molto informato sulle vicende politico-amministrative della nostra città, avrei capito, e giustificato anche affermazioni come "queste sono le figure che facciamo a livello regionale e nazionale".
Non accetto, invece, il commento del dr. Antonio Cucco che so impegnato politicamente e in attività che mirano alla promozione dei prodotti tipici locali e, in quanto tale "obbligato" ad informarsi su cosa accade nel e attorno a "Palazzo di città".
Il suo atteggiamento e il suo commento, a questo punto non posso esimermi dal sottolinearlo, sono inopportuni, gratuiti ed anche volgari visto che dimostra di non conoscere le regole che ogni amministratore della cosa pubblica deve osservare per non appropriarsi di titoli che non ha, come nel caso mio il 17 febbraio: non essendo più assessore, non potevo rappresentare il Comune.
Non vado oltre. Però, pur non volendo mai interferire in campi che non sono di mia competenza, penso, però, che al dr. Cucco avrebbe dovuto rispondere la redazione di Gravinalife, visto che conosce bene, seguendola attentamente, la vita politica-amministrativa locale.
Non chiedo, anche se mi avrebbe fatto piacere, che codesta redazione avesse "spiegato" al dr. Cucco che Prezzano, all'epoca ex assessore, doveva solo disertare la manifestazione di Milano, senza chiederlo a me.
Devo aggiungere che mi dispiace di non aver partecipato alla presentazione di un libro importante anche per noi; oltretutto Mangiarlardi è un professionista che stimo e ha ben compreso le mie difficoltà.

Gravina in P., lì 22/02/2011

Firma

